

*SILVIA DI PAOLO*

*Premessa*

*alla sezione illustrativa*

Questa sezione illustrativa contiene soltanto 34 dei più di trecento manoscritti miniati del *Liber Extra* finora noti (vedi Indice dei manoscritti IV), che i curatori hanno selezionato arbitrariamente e indipendentemente dalle analisi compiute dagli autori nei propri contributi. Sono esclusi infatti diversi manoscritti miniati pure ampiamente discussi nel volume, e viceversa sono inclusi alcuni che non sono neppure citati.

Come accennato nella premessa dei curatori (pag. 1-5), la scelta si è dovuta orientare principalmente su quei testimoni manoscritti conservati presso Biblioteche, italiane e straniere, che in diversa misura hanno voluto favorire la realizzazione di questa pubblicazione elettronica sperimentale. Ringraziamo i nostri relatori, Barbara Bombi, Marta Pavón Ramírez, Claudia Spitzer e Susanne Wittekind, per aver agevolato la collaborazione con le Biblioteche di Durham, Nürnberg, Oxford, Toledo e Vic.

I curatori desiderano esprimere un sincero ringraziamento nei confronti delle Biblioteche che, considerando il carattere puramente scientifico e sperimentale di questa pubblicazione elettronica *in open access*, hanno accordato i permessi di pubblicazione delle immagini a condizioni più favorevoli di quelle normalmente previste e hanno altresì rinunciato a requisiti tecnici di protezione che presuppongono supporti informatici particolarmente sofisticati.

L'assenza di una casa editrice del volume ha reso infatti indisponibili ai curatori i dispositivi di risoluzione, marcatura e impedimento del download delle immagini, oggi richiesti dalla maggior parte delle Biblioteche, italiane e straniere, per la

pubblicazione elettronica dei propri manoscritti. Ed ha rimesso esclusivamente ai curatori il compito – oltre che di curare il layout dei testi – di lavorare e presentare le singole immagini in questa sezione.

Nel rispetto e a tutela del copyright sulle immagini, di cui le Biblioteche restano esclusive titolari, i curatori hanno provveduto a indicare la segnatura di ogni manoscritto riprodotto e a marcare ogni riproduzione fotografica con la parola “copyright” seguita dalla sigla della Biblioteca. Inoltre le immagini – benchè siano consultabili in *open access* – sono state disposte in formato pdf così da non essere modificabili.

Il carattere puramente scientifico della pubblicazione, che ne esclude qualsiasi uso presente e futuro a scopo di lucro, attribuisce ai curatori del volume il diritto alla pubblicazione delle immagini soltanto in questa sede specifica.

La comprensione dimostrata da talune Biblioteche ci ha permesso di presentare una parte delle immagini in una qualità adeguata a studiarle in modo dettagliato ed approfondito. In altri casi, invece, la previsione di accorgimenti tecnici e in particolare il limite di risoluzione in 72 dpi, imposto a protezione delle immagini contro un uso improprio sul web, è responsabile di una risoluzione insufficiente a consentire lo studio analitico degli specialisti.

In generale, quindi, le immagini non presentano una medesima risoluzione, in primo luogo perché fortunatamente non tutte le Biblioteche hanno imposto gli accorgimenti di cui sopra, in secondo luogo perché alcune immagini non sono state elaborate da fotografi professionisti.

Benchè la risoluzione delle immagini talvolta non sia ottimale, il carattere elettronico della

pubblicazione riserva comunque indiscutibili vantaggi. Consente infatti di proporre la stessa immagine più volte, prediligendo di volta in volta l'adozione di un diverso criterio organizzativo.

Se nel corso del colloquio i singoli manoscritti sono stati scomposti nei cinque libri per consentirne un'analisi omogenea per tema, è ora possibile ricomporli presentandoli secondo un duplice criterio di analisi.

Inizialmente, le miniature sono organizzate secondo i singoli manoscritti delle Decretali, disposti in ordine alfabetico delle rispettive Biblioteche. Successivamente, le miniature sono organizzate secondo i cinque libri delle Decretali rispettando un'omogeneità di soggetto.

Questa duplice sistemazione permette al lettore un diverso confronto e tipo di studio: il primo stilistico, il secondo iconografico.

La numerazione delle immagini è continua in tutta la sezione illustrativa, prescindendo dal criterio organizzativo di volta in volta seguito: I. per manoscritto delle Decretali (Fig. 1-150); II. per libro delle Decretali (Fig. 151-289); III. altri elementi decorativi (Fig. 290-339).

Le miniature – diversamente dagli “altri elementi decorativi” – presentano perciò due numeri: un primo riferito alla disposizione per manoscritto, un secondo a quella per libro delle Decretali.

Per facilitare il lettore nell'identificazione delle immagini, negli articoli i rinvii alle miniature considerano soltanto la prima numerazione: quella riferita alla disposizione per manoscritto. Così come l'indicazione del foglio del ms. ricorre soltanto nella prima disposizione, quella per manoscritto, e non anche in quella per libro.

Diversamente, negli indici dei manoscritti I e III i rinvii alle immagini considerano la numerazione completa da 1 a 339. Una stessa immagine può quindi comparire con due numeri diversi: il primo riferito alla disposizione per manoscritto, il secondo a quella per libro.

Non è compito dei curatori commentare ulteriormente il materiale qui proposto; ci limitiamo a rilevare solo alcuni aspetti sostanziali per agevolare la consultazione.

Solitamente le miniature compaiono all'inizio di ciascuno dei cinque libri, sicchè è normale avere una serie di cinque miniature.

In alcuni casi, però, si trova una miniatura soltanto all'inizio del primo libro, e in apertura dei restanti quattro libri compaiono iniziali più o meno decorate, è il caso dei manoscritti: Leipzig, Rep. II.10 (miniatura prevista ma non eseguita: Fig. 71), München 17737 (al posto della miniatura solo una iniziale figurata: Fig. 89), Nürnberg IV 99 (Fig. 115), Siena (Fig. 127, 128), Wolfenbüttel Helmst. 12 (Fig. 143).

In altri manoscritti, poi, le miniature che erano state eseguite dai pittori medievali, purtroppo, sono state asportate: Durham C.I.9 (libri I, III, V), Durham C.I.10 (libri I e III), Hamburg 2229 (libro I), Hamburg 2230 (libri I, IV, V), Leipzig 1075 (libri II-V), München 23560 (libro II), Nürnberg II 79 (libro I).

In altri manoscritti sono presenti delle miniature che si aggiungono alla serie regolare dei cinque libri. Le nostre immagini ne offrono tre tipologie:

1) Al titolo iniziale di contenuto teologico *De summa trinitate et fide catholica* spesso si trovano i seguenti motivi:

a) una rappresentazione della Trinità: Admont 27 (iniziale figurata: Fig. 2), Leipzig 965 (iniziale figurata: Fig. 55), München Clm 23560 (Fig. 91), Vat. lat. 1388 (iniziale figurata: Fig. 20), Vat. lat. 1389 (Fig. 26).

b) un Cristo benedicente: Kues 231 (Fig. 48), München Clm 4 (iniziale figurata: Fig. 78), Clm 14011 (Fig. 83), Pal. lat. 629 (Fig. 14), Ravenna 488 (Fig. 122).

c) un Santo scrivente: Vic 144 (iniziale figurata: Fig. 136).

2) In punti diversi, talvolta, è stata inserita una rappresentazione della Madonna: Leipzig Rep. II 10 (dopo il libro IV: Fig. 75), München Clm 4 (dopo il libro III: fig. 81), Ravenna 488 (dopo il prologo, Annunciazione: Fig. 121).

3) A volte, anche i testi legislativi aggiunti alle Decretali di Gregorio IX si presentano decorati con iniziali figurate o persino con una miniatura:

a) le *Constitutiones Novellae* di Innocenzo IV: Admont 27 (iniziale figurata: Fig. 7), Durham C.I.9 (fol. 306r: non riprodotta), Kues 231 (Fig. 53), Toledo 4-8 (Fig. 134), Vic 144 (Fig. 141), Wolfenbüttel Helmst. 12 (iniziale figurata: Fig. 148).

b) le *Constitutiones Novissimae* di Gregorio X: Durham C.I.9 (fol. 321r: non riprodotta), Kues 231 (Fig. 54), Vic 144 (Fig. 142), Wolfenbüttel Helmst. 12 (iniziale figurata: Fig. 149).

c) la costituzione *Cupientes* di Niccolò III: Wolfenbüttel Helmst. 12 (iniziale figurata: Fig. 150).

Il nostro campionario si conclude con una serie di altri elementi decorativi (Fig. 290-339), scelti senza alcuna pretesa di sistematicità, che si possono rinvenire nei manoscritti delle Decretali in aggiunta alle miniature vere e proprie. La nostra scelta comprende esempi per il nome *Gregorius* in varie scritture distintive, iniziali decorate, drolerie etc.